

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 maggio 2022, n. G05806

Piano regionale dei controlli sui prodotti chimici - Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals (REACH) e Classification, Labelling and Packaging (CLP) - Anno 2022.

OGGETTO: Piano regionale dei controlli sui prodotti chimici - Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals (REACH) e Classification, Labelling and Packaging (CLP) - Anno 2022.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione" e del Dirigente dell'Ufficio "Sicurezza nei Luoghi di Lavoro";

VISTI:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii. avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss. mm. ii. e successive modificazioni ed integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020 con la quale è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
- l'Atto di organizzazione n. G15498 del 14.12.2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessandra Barca l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione della salute e prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
- l'Atto di organizzazione n. G08203 del 17 giugno 2019, con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Di Giorgio l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell'Area "Promozione della salute e prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
- la Determinazione 2 ottobre 2018, n. G12275 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257", come modificata dalle Determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018, n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019 e n. G12929 del 4 novembre 2020, con cui è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e del Servizio;

VISTI:

- l'Accordo del 29 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il sistema dei controlli ufficiali e delle relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- la D.G.R.L del 1 giugno 2010 n. 272 "Recepimento dell'Accordo 29 ottobre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)";
- l'Accordo n. 88/CSR del 7 maggio 2015, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 nell'ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP);
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00016 del 1.02.2016 "Recepimento dell'Accordo n. 88/CSR del 7 maggio 2015, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 nell'ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)";
- la Legge Regionale 6 ottobre 1998, n. 45 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 10538/1995 della Regione Lazio con la quale si individua il «Centro regionale amianto» (C.R.A.) presso il laboratorio di igiene industriale della ASL di Viterbo, quale riferimento per l'intero territorio regionale per le problematiche relative alla destinazione di amianto nelle varie matrici;
- la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 563 del 19.09.2017 "Aggiornamento delle funzioni e dei compiti del Centro di Riferimento per l'Amianto nella Regione Lazio (C.R.R.A.) di cui alla D.G.R. n. 10538/1995 e alla D.G.R. n. 5892/1998";

CONSIDERATO

- che con D.G.R.L del 1 giugno 2010 n. 272 a) è stata individuata la "Direzione Regionale Politiche della Prevenzione e dell'Assistenza Sanitaria Territoriale" attuale "Direzione regionale Salute e Integrazione Socio sanitaria" di cui alla DGRL 203 del 24.4.2018 "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni"" quale Autorità Regionale Competente (ARC) in ordine agli adempimenti di cui al regolamento REACH, di cui al sopra citato Accordo e di cui al regolamento CLP; b) è stata individuata l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) quale struttura di laboratorio che esegue le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo ufficiale;
- che con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00016 del 1.02.2016, sopra citato, è stata confermata l'ARPA quale laboratorio di riferimento regionale che esegue le analisi dei campioni prelevati durante

le attività di controllo ufficiale REACH/CLP e individuato il Centro di Riferimento Regionale Amianto – Laboratorio Igiene Industriale, ASL di Viterbo, quale struttura di riferimento regionale che esegue le analisi dei campioni prelevati durante le attività di controllo ufficiale REACH/CLP relativi all'amianto;

PRESO ATTO

- del “Piano Nazionale delle Attività di controllo sui Prodotti Chimici – Anno 2022” del Ministero della Salute (allegato alla presente determinazione) prot. 0015409-02/03/2022-DGPRE-MDS;
- della disponibilità analitica dei laboratori, ARPA Lazio e Centro di Riferimento Regionale Amianto;

RITENUTO

- di approvare il “Piano Regionale dei controlli sui prodotti chimici - REACH e CLP - Anno 2022”, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che il Piano regionale dei controlli sui prodotti chimici - REACH e CLP. Anno 2022, sarà attuato dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL regionali, attraverso gli operatori formati ed aggiornati, essendo tale attività di natura istituzionale corrente di controllo e vigilanza;
- che la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà con successivi atti a dare attuazione, nel territorio regionale, alle indicazioni contenute nel “Piano regionale dei controlli sui prodotti chimici - REACH e CLP Anno 2022”;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che si intende integralmente richiamato e che forma parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare il “Piano Regionale dei controlli sui prodotti chimici - REACH e CLP. Anno 2022”, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che il “Piano regionale dei controlli sui prodotti chimici - REACH e CLP. Anno 2022”, sarà attuato dai Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL regionali, attraverso gli operatori formati ed aggiornati, essendo tale attività di natura istituzionale corrente di controllo e vigilanza;

La Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà con successivi atti a dare attuazione, nel territorio regionale, alle indicazioni contenute nel “Piano regionale dei controlli sui prodotti chimici – REACH e CLP. Anno 2022”.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Allegato A

Piano Regionale dei controlli sui prodotti chimici – REACH e CLP

Anno 2022

Nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale delle attività di Controllo sui prodotti chimici - Anno 2022 (PNC 2022) riguardante l'applicazione dei Regolamenti REACH e CLP, la Regione Lazio ha individuato, come obiettivo per l'anno 2022, l'effettuazione di almeno 20 ispezioni individuate fra le diverse tipologie proposte dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA):

- Progetti REF4, REF5, REF6, REF7, REF8, REF9, SiA;
- Progetto REF10;
- Progetto Pilota Classificazione Miscela.

In considerazione del fatto che ogni Dipartimento di Prevenzione delle ASL regionali ha operatori formati ed aggiornati, si ritiene necessario che ogni ASL effettui almeno tre ispezioni (5 per le ASL Roma 1 e Roma 2), nei limiti della presenza nel territorio di aziende rientranti nei target indicati nel Piano Regionale dei controlli sui prodotti chimici - REACH e CLP Anno 2022 (PRC 2022) e per gli aspetti residuali nel PNC 2022.

Si specifica inoltre che ogni ASL, nel 2022, dovrà effettuare almeno:

- un'ispezione scelta fra le tipologie REF4/REF10/SiA;
- un'ispezione scelta fra le tipologie REF5/REF6/REF7/REF8/REF9/Progetto Pilota Classificazione Miscela;
- un'ispezione in collaborazione con il Servizio PreSAL dei Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito dei controlli riguardanti l'applicazione del DLgs 81/08. Dovrà essere opportunamente individuata almeno una sostanza o miscela, utilizzata nel ciclo produttivo, in riferimento alla quale dovranno essere effettuati controlli riguardanti l'applicazione dei Regolamenti REACH e CLP. In riferimento alla sostanza/miscela individuata dovranno essere comunque controllati il rispetto degli obblighi riferiti a: classificazione, etichettatura, contenuti della scheda di sicurezza, rispetto degli scenari di esposizione, obblighi riguardanti la restrizione, le sostanze SVHC e l'autorizzazione.

Considerato quanto sopra riportato le attività programmate per il 2022 per il controllo in materia di REACH e CLP e le attività formative e informative correlate sono le seguenti:

- imprese da controllare: 30
- numero di controlli su prodotto: 100
- corsi di formazione rivolto agli operatori ASL e ARPA coinvolti nel controllo REACH e CLP delle sostanze chimiche: 1
- evento informativo rivolto alle imprese: 1

Le modalità applicative del progetto REF10 verranno descritte durante il corso di aggiornamento regionale di ricaduta, mentre le modalità applicative degli altri progetti sono stati approfondite nei precedenti corsi di formazione.

Nel corso del 2022 proseguiranno le attività iniziate nel 2021 riguardanti il Progetto di cooperazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli 2021-2023 sulla base delle indicazioni contenute nella Convenzione fra Ministero della Salute e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli "REACH e CLP 2021-2023. Sicurezza dei prodotti chimici: cooperazione fra diverse attività di controllo" e delle indicazioni integrative regionali.

Vengono di seguito indicate le modalità attuative delle ispezioni previste dal PRC 2022:

1. Le ispezioni previste per il controllo ufficiale sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP nella Regione Lazio per il 2022 verranno effettuate dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL che impiegheranno il personale specificamente formato nei corsi nazionali e regionali REACH e CLP. Alle ispezioni parteciperà il personale ARPA Lazio, appositamente formato, che fornirà il necessario supporto tecnico e analitico. Per i controlli analitici riferiti alla voce 6 dell'allegato XVII del REACH il laboratorio di riferimento è il Centro Regionale Amianto.
2. I controlli analitici per il controllo delle restrizioni e per il progetto SiA (per gli articoli di plastica esentati dall'applicazione della restrizione n. 51 dell'allegato XVII del REACH) potranno essere individuati considerando disponibilità analitica indicata nel Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici – Anno 2022.
3. I Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Regione Lazio, che hanno nel loro territorio di competenza aziende rientranti nei target sopra indicati, dovranno effettuare almeno tre ispezioni (cinque per le ASL Roma 1 e Roma 2), delle tipologie indicate in premessa, entro il 31 dicembre 2022.
4. I Dipartimenti di Prevenzione dovranno comunicare all'Autorità Competente Regionale (ACR) il tipo di ispezioni che intendono effettuare nel corso dell'anno, entro il 30 giugno 2022. Per le ispezioni riferite ai progetti REF4 e REF10 dovrà essere indicata anche la tipologia della restrizione che verrà controllata.
5. I Dipartimenti di Prevenzione, nel rispetto della competenza territoriale e della responsabilità nella conduzione dell'ispezione, possono contattare l'ACR per informazioni o supporto tecnico alle ispezioni programmate.
6. Entro il 15 gennaio 2023 i Dipartimenti di Prevenzione dovranno compilare i questionari del progetto REF10 e farne pervenire copia all'ACR.
7. Entro il 15 marzo 2023 i Dipartimenti di Prevenzione dovranno far pervenire alla ACR il format tecnico ministeriale per la rendicontazione dei controlli previsto nel Piano nazionale dei controlli REACH 2022. Il format tecnico ministeriale per la rendicontazione dei controlli effettuati nel 2022 verrà inviato ai Dipartimenti di Prevenzione appena l'Autorità Competente Nazionale lo farà pervenire alla Regione Lazio;
8. I Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione dovranno inviare le comunicazioni previste ai punti 4, 6 e 7 all'Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Area Promozione della salute e prevenzione della Regione Lazio all'indirizzo PEC sicurezzaneiluoghidilavoro@regione.lazio.legalmail.it.
9. Nella Tabella 1 sono elencate le scadenze sopra indicate.

Tabella 1: scadenze del Piano Regionale dei controlli sui prodotti chimici – REACH e CLP Anno 2022

Ispezioni e comunicazioni	Entro il
Comunicazione all'ACR del tipo di ispezioni/controlli analitici che si intendono effettuare nel 2022	30 giugno 2022
Ispezioni	31 dicembre 2022
Invio all'ACR dei questionari delle ispezioni REF10	15 gennaio 2023
Invio all'ACR della rendicontazione annuale (format ministeriale 2022)	15 marzo 2023

0015409-02/03/2022-DGPRE-MDS-P - Allegato Utente 1 (A01)



Ministero della Salute

**Piano Nazionale delle Attività di Controllo
sui Prodotti Chimici
Anno 2022**

18 febbraio 2022

PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 (REACH) E DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 (CLP)

ANNO 2022

Il presente Piano è stato predisposto con la collaborazione del Gruppo tecnico interregionale REACH – CLP, con il Centro nazionale delle sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore dell'Istituto superiore di sanità e la Rete dei laboratori di controllo in attuazione all'accordo Stato/Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR) di cui allegato 1 del presente Piano.

La sua attuazione assolve, relativamente alle attività di controllo, a quanto indicato all'area di intervento B13 di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 concernente la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017- Suppl. Ordinario n.15).

Il presente Piano è altresì strumento per la programmazione delle azioni, pertinenti il tema specifico, necessarie al raggiungimento dei connessi obiettivi di cui al Piano nazionale di prevenzione 2020-2025.

A seguito dell'emergenza sanitaria e dell'attività di controllo svolta durante gli Anni 2020 e 2021 nell'ambito delle misure di contrasto e prevenzione del contagio al virus SARS-CoV-2, determinate dalla pandemia COVID-19, sono state realizzate attività di controllo effettuate in remoto con videoconferenza, in ambito di prevenzione collettiva e in ambito ambientale.

Inoltre, nel contesto del contrasto alla pandemia si è verificato un forte aumento di presenza sul mercato di prodotti disinfettanti/igienizzanti/sanificanti; pertanto si ritiene opportuno per l'Anno 2022 continuare i controlli inerenti la correttezza della composizione delle miscele ai fini degli obblighi di classificazione, etichettatura e SDS, su tali prodotti, sia allo stadio di prodotto non finito che allo stadio di prodotto finito, anche per supportare le diverse attività di vigilanza avviate dall'Autorità giudiziaria, dalla Guardia di finanza e dai NAS.

Il presente Piano favorisce la partecipazione italiana al progetto REF-10 del Forum dell'ECHA che mira al controllo integrato sui prodotti laddove siano coinvolte altre normative oltre al regolamento REACH, quali il regolamento POPs, la Direttiva RoHS e la Direttiva Giocattoli, invitando alla cooperazione fra diverse autorità coinvolte.

Inoltre, a partire dal 4 ottobre 2021 è operativa la convenzione fra il Ministero della salute e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli "REACH E CLP 2021-2023. Sicurezza dei prodotti chimici: cooperazione fra diverse autorità di controllo" pertanto le attività svolte in cooperazione con le dogane sono parte integrante del presente piano.

1. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA MEDIANTE METODOLOGIE PROGETTI REACH-EN-FORCE E PROGETTI PILOTA ADOTTATI DAL FORUM DELL'AGENZIA EUROPEA DELLE SOSTANZE CHIMICHE (ECHA)

1.1 - Metodi di individuazione delle imprese

1.1.1 - Target group

Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento di:

- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o articoli in settori di particolare rilievo sia in termini quantitativi che di rilevanza tossicologica ed ecotossicologica, nella produzione e nell'importazione territoriali (es. prodotti detergenti soprattutto sfusi; disgorganti; prodotti fitosanitari, prodotti biocidi, prodotti fertilizzanti, smacchiatori¹, prodotti per pulire forni da cucina, prodotti per la pulizia/cura di pietra, piastrelle e fughe, prodotto per la pulizia dei caminetti e resine fumogene, prodotti sbiancanti per il bucato, prodotti per la pulizia di cucina o affini, prodotti per giocoleria animazione e magia, miscele per tatuaggi)
- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o articoli, di cui alla candidate list², di cui agli allegati XIV e XVII del regolamento REACH (es. prodotti per l'edilizia, prodotti tessili, prodotti plastificanti, prodotti coloranti, deodoranti per ambiente e prodotti per il WC)

1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- Imprese soggette agli obblighi di cui al D.Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti
- Imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D.Lgs. 152/06
- Imprese con evidenze formali e oggettive che depongono per una non corretta valutazione e/o gestione delle sostanze in ambienti di vita e di lavoro
- Imprese individuate dall'Autorità competente nazionale di seguito «ACN REACH-CLP» secondo le informazioni fornite dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche di seguito «ECHA»
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli
- Imprese individuate dagli uffici doganali per spedizioni in cui sospetta la non conformità REACH/CLP
- Imprese che utilizzano canali di vendita on-line, situate su tutto il territorio italiano anche in regioni differenti da quella di appartenenza dell'Autorità, che esegue il controllo
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP e dalle Autorità per i controlli REACH e CLP delle Regioni e delle Province autonome tramite consultazione dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS
- Imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale
- Imprese che hanno preregistrato sostanze ma non hanno completato il processo di registrazione
- Imprese soggette a dichiarazione di rilevanza ambientale
- Imprese aventi il ruolo di rappresentante esclusivo (OR)

1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- Interact Portal
- Data base regionali, ASL e Agenzie regionali/provinciali per la protezione ambientale
- Registro imprese delle Camere di commercio
- Indicazioni provenienti dai Centri antiveneni (CAV)
- Flussi informativi INAIL – Regioni
- Registri ed archivi di rilevanza ambientale
- Imprese individuate dall'Autorità per i controlli REACH delle Regioni e delle Province autonome REACH-CLP secondo le informazioni fornite dalla Direzione Territoriale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli
- Imprese individuate dall'Ufficio doganale

1.2 - Tipologia di prodotti verso cui orientare il controllo

¹ nota del Ministero della salute prot 0049055-28/10/2021

² Elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione disponibile al link <https://echa.europa.eu/candidate-list-table>

- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli classificate come cancerogene, mutagene, reprotossiche, sensibilizzanti o identificate ai sensi dell'articolo 59 del regolamento REACH (SVHC e allegato XIV), o individuate nell'ambito delle restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH
- Sostanze potenzialmente utilizzate come intermedi ai sensi dell'articolo 3, punto 15, lettere b) e c) del regolamento REACH
- Articoli destinati al consumatore finale, con particolare attenzione alle categorie più sensibili quali ad esempio lattanti, bambini, adolescenti, donne in gravidanza e/o destinati ad essere utilizzati da un elevato numero di persone
- Sostanze, miscele e articoli individuati dagli uffici doganali per spedizioni in cui sospetta la non conformità REACH/CLP
- Sostanze, miscele e articoli venduti on-line (es: miscele per tatuaggi)
- Sostanze potenzialmente presenti in processi industriali largamente diffusi nel territorio e/o di rilevanza epidemiologica (es. sostanze e miscele contenenti biossido di titanio³)

1.3 - Obiettivi del controllo

Facendo riferimento alle metodologie proposte nei progetti REF e progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA, i controlli in materia di REACH e CLP consisteranno, principalmente per prodotti importati sfruttando la cooperazione con gli uffici doganali e per prodotti venduti on-line, in:

- Verifica degli obblighi di registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele (Titolo II del regolamento REACH, prioritariamente per sostanze intermedie e anche per quelle sostanze rientranti nel processo DEV – dossier evaluation e/o SEV- substance evaluation per le quali non risulta, su indicazione di ECHA, l'aggiornamento del dossier da parte dell'impresa registrante come richiesto dalla stessa ECHA)
- Verifica degli obblighi di autorizzazione (Titolo VII del regolamento REACH)
- Verifica degli obblighi di restrizione anche in relazione con obblighi di etichettatura e imballaggio per prodotti destinati ad uso professionale/industriale (Titolo VIII del regolamento REACH)
- Verifica degli obblighi di notifica delle sostanze contenute in articoli (Titolo II del regolamento REACH)
- Verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV del regolamento REACH)
- Verifica della conformità delle (e)SDS (articolo 31 ed allegato II del regolamento REACH)
- Verifica dell'obbligo di redigere la relazione sulla sicurezza chimica e dell'obbligo di applicare e raccomandare misure di gestione dei rischi (Titolo II e Titolo V del regolamento REACH)
- Verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (articolo 36 del regolamento REACH e articolo 49 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi generali di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento CLP)
- Verifica dell'esenzioni dai requisiti di etichettatura ed imballaggio (articolo 29 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di etichettatura ed imballaggio per detersivi liquidi per bucato destinati ai consumatori contenuti in imballaggio solubile monouso (articolo 35.2 e allegato II punto 3.3 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di notifica della classificazione all'ECHA (articolo 40 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di notifica della composizione delle miscele (articolo 45 del regolamento CLP)

³ Per l'anno 2022 in relazione al biossido di titanio il controllo è di tipo documentale (etichetta) in relazione al Reg.(UE) 2020/217 della Commissione del 4 ottobre 2019)

- Verifica degli obblighi di pubblicità (articolo 48 del regolamento CLP)
- Verifica degli obblighi di imballaggio di sostanze o miscele pericolose fornita al pubblico tali da indurre i consumatori in errore (articolo 35.2 del regolamento CLP)

1.4 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro e non oltre il 31 gennaio 2023 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto REF-10.

Entro il 31 marzo 2023 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2022 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.

Entro e non oltre il 31 gennaio 2023-le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto pilota sulla classificazione delle miscele entro i termini che saranno successivamente comunicati.

Quanto indicato è riportato sinteticamente in Tabella 1.

2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO

2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

2.1.1 - Target group

- Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento delle sostanze di cui alla Tabella A dell'allegato 2 del presente Piano con priorità ai settori riportati nella Tabella 2 dello stesso Piano ai fini del controllo degli obblighi di restrizione
- Imprese appartenenti alla filiera di approvvigionamento di cui alla Tabella B dell'allegato 2 del presente Piano con priorità ai settori indicati nella Tabella 3 dello stesso Piano ai fini del controllo degli obblighi connessi alle SVHC negli articoli (SiA)
- Imprese che producono, importano o distribuiscono miscele di cui alla Tabella C dell'allegato 2 del presente Piano con priorità ai settori riportati nella Tabella 4 dello stesso Piano ai fini del controllo della correttezza della classificazione, in coerenza con la SDS
- Imprese che fabbricano e/o importano sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH
- Imprese che utilizzano canali di vendita on-line

2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- Imprese soggette agli obblighi di cui al D.Lgs 105/2015 relativo agli incidenti rilevanti
- Imprese in possesso di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 del D.Lgs 152/06
- Imprese di rilevanza in rapporto al contesto territoriale
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'ECHA
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli
- Imprese individuate dall'ACN REACH-CLP tramite consultazione dell'Archivio preparati pericolosi dell'ISS
- Imprese individuate dagli uffici doganali per spedizioni in cui sospetta la non conformità REACH/CLP
- Imprese soggette a dichiarazione di rilevanza ambientale

- Imprese segnalate da stakeholders.

2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- Interact Portal
- Data base ASL e Agenzie regionali/provinciali per la protezione ambientale
- Registro imprese delle Camere di commercio
- Indicazioni provenienti dai Centri antiveneni (CAV)
- Flussi informativi INAIL – Regioni
- Elenco imprese trasmette dall'ACN REACH-CLP
- Registri e archivi di rilevanza ambientale

2.2 - Tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo

- Sostanze in quanto tali o contenute in miscele o in articoli soggette a restrizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH, riportate prioritariamente nella Tabella 2 del presente Piano e in riferimento alla Tabella A dell'allegato 2 dello stesso Piano.
- Sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento REACH con data di scadenza (sunset date) superata, riportate prioritariamente nella Tabella 5 del presente Piano e in riferimento alla Tabella D dell'allegato 2 dello stesso Piano, in relazione alle decisioni di autorizzazioni che richiedono monitoraggio ambientale e/o di esposizione professionale;
- Sostanze contenute in articoli identificate come sostanze candidate all'eventuale inclusione in allegato XIV del regolamento REACH, ai sensi dell'articolo 59 del medesimo regolamento REACH (SVHC) riportate prioritariamente nella Tabella 3 del presente Piano e in riferimento alla Tabella B dell'allegato 2 dello stesso Piano.
- Sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele o in articoli scelte in base alla pericolosità per la salute e per l'ambiente (es CMR, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente, PBT/vPvB) e ai quantitativi, in riferimento al controllo della correttezza della composizione ai fini degli obblighi di classificazione, etichettatura, SDS. Si considerano prioritariamente le sostanze contenute nelle miscele riportate nella Tabella 4 del presente Piano e in riferimento alla Tabella C dell'allegato 2 dello stesso Piano.

Le sostanze, miscele e articoli verso cui orientare il controllo analitico sono da intendersi campionate presso le imprese o attraverso i canali di vendita on-line.

2.3 - Obiettivi del controllo

- Verifica della conformità con gli obblighi di notifica e comunicazione per sostanze SVHC contenute in articoli.
- Verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione.
- Verifica della conformità con gli obblighi di restrizione.
- Verifica della conformità della correttezza della composizione delle miscele ai fini della conformità agli obblighi di classificazione, etichettatura e SDS delle miscele.
- Verifica degli obblighi di pubblicità per i prodotti venduti on line.

2.4 - Modalità rendicontazione dei controlli analitici

Entro il 31 marzo 2023 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP le risultanze delle attività di controllo analitico di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 dicembre 2022 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.

Quanto indicato è riportato sinteticamente nella Tabella 1.

L'ACN REACH-CLP trasmette all'ISS/CNSC le risultanze delle attività di controllo analitico, previa verifica della congruità dei dati, ai fini del report di cui al paragrafo 6.

3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) così come modificato dall'accordo Stato-Regioni 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), danno riscontro per l'anno 2022 alle richieste eventualmente avanzate dall'ACN REACH-CLP, anche su segnalazione ECHA o di altri Stati membri, da un'Autorità per i controlli afferente ad altra Regione o Provincia autonoma, da un'Autorità competente per altre normative e/o dai CAV, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate.

4. QUANTIFICAZIONE NUMERICA DEI CONTROLLI

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) così come modificato dall'accordo Stato-Regioni 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), programmano per l'anno 2022 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.

Le Regioni e le Province autonome comunicano, entro il 31 marzo 2022, all'ACN REACH-CLP, coerentemente con l'area di intervento B13 di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (G.U. Serie Generale, n. 65 del 18 marzo 2017- Suppl. Ordinario n. 15), concernente la definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza il numero delle imprese da controllare, il numero e la tipologia dei controlli documentali e analitici su prodotto programmati-

La suddetta quantificazione deve essere rapportata al concetto di "operatore equivalente" dedicato alle attività di controllo REACH e CLP per il quale la regione/PA ne quantifica il valore numerico.

Le Regioni e le Province autonome garantiscono gli obiettivi quantitativi fissati dai propri Piani regionali di prevenzione 2020-2025 e/o altri documenti programmatici della Regione o della Provincia autonoma fermo restando l'auspicio di miglioramento compatibilmente con la sostenibilità.

5. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- a. In presenza di un sistema informatizzato nelle imprese per l'associazione sostanza-status di registrazione, si ritiene opportuno ricorrere a controlli a campione.
- b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR, sensibilizzanti respiratori e cutanei, pericolose per l'ambiente e PBT/vPvB.
- c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni del rappresentante legale dell'impresa; in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.
- d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) così come modificato dall'accordo Stato-Regioni 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.
- e. Le ispezioni sono condotte da personale indicato al paragrafo 5 dell'accordo Stato-Regioni di cui al punto d), formato negli specifici corsi istituzionali.
- f. Le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli, nonché delle sostanze nei comparti ambientali, di cui al presente Piano sono condotte dai laboratori ufficiali di controllo di cui all'allegato 1 del presente Piano, in linea con quanto stabilito dall'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR) riguardante il protocollo tecnico nazionale per la rete dei

laboratori e le attività di campionamento ed analisi di sostanze, miscele e articoli (il campionamento della sostanza può intendersi anche negli ambienti di vita e di lavoro) e secondo le ulteriori indicazioni di cui all'allegato 2 del presente documento.

- g. Le attività di controllo concernenti le vendite on-line sono eseguite e con il coordinamento dell'ACN REACH e CLP.
- h. È possibile eseguire attività di controllo effettuate in remoto con videoconferenza, in coerenza con altre attività di controllo effettuate in ambito di Prevenzione collettiva e in ambito ambientale. Per tali attività di controllo è prevista la rimodulazione delle ordinarie modalità procedurali e degli obiettivi di controllo al fine di rendere appropriati e sostenibili i controlli.

In fase di ispezione, si evidenzia l'utilità di un'azione integrata tra Servizio sanitario regionale e Laboratori di controllo di cui all'accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015 (Rep. atti n. 88/CSR).

6. REPORT NAZIONALE DEI CONTROLLI

Entro il 30 giugno 2023 il Ministero della salute, con la collaborazione delle Regioni e delle Province autonome e dell'ISS/CNSC redige e diffonde il report nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP per l'anno 2022.

7. ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI CONTROLLI

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e delle Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'accordo Stato/Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. atti n. 181/CSR) così come modificato dall'accordo Stato-Regioni 6 dicembre 2017 (Rep. atti n. 213/CSR), possono eseguire nel corso dell'anno 2022, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, altre attività di supporto ai controlli e all'elaborazione di futuri piani di controllo, quali, ad esempio attività di studio e di ricerca, attività analitiche su sostanze, miscele, articoli o su matrici ambientali, al fine di acquisire esperienza e conoscenza, nonché attività di formazione e informazione. Entro il 31 marzo 2023 le Regioni e le Province autonome trasmettono all'ACN REACH-CLP tali attività effettuate entro il 31 dicembre 2022 secondo il format tecnico predisposto dalla medesima ACN REACH-CLP.

8. ELENCO TABELLE

Tabella 1 - Schema rendicontazione dei controlli

Sezione	scadenza	modalità
Progetto REF-10	31.01.2023	Trasmissione all'AC nazionale (coordinatore nazionale) del relativo format (xml e pdf) predisposto dal Forum dell'ECHA.
Progetto Pilota Classificazione Miscele	31.01.2023	Trasmissione all'AC nazionale (coordinatore nazionale) del relativo format (xml e pdf) predisposto dal Forum dell'ECHA.
PNC 2022 – rendicontazione comprensiva sia dei controlli documentali che analitici	31.03.2023	Trasmissione all'AC nazionale del format di rendicontazione predisposto dalla medesima Autorità.

Tabella 2 - Schema individuazione target prioritari per il controllo delle restrizioni

Settore	NACE	Sostanza- voce Allegato XVII REACH	Matrici/prodotti
Costruzioni	23.5; 23.6	Cromo VI-47	Cemento
Gioielleria/bigiotteria	32.1	Cadmio-23 Nichel-27 Piombo-63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche

Plastiche, gomma e articoli in plastica	20.1; 22.2	Cadmio-23	Polimeri organici sintetici di cui alla voce 23.1
Metallurgia	24	Cadmio-23	Leghe per brasatura
Fabbricazione e commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in pelle	13; 14; 15, 46.16, 46.41, 46.42	Coloranti azoici-43	Articoli tessili e in pelle
Giocattoli	32.4	Ftalati-51 e 52	Giocattoli, articoli di puericultura, articoli tessili e in pelle
Attività creative, artistiche, d'intrattenimento e di divertimento	90.0 93.2	Ftalati 51	Prodotti di giocoleria, articoli circo, animazione e magia
Colle, adesivi sintetici	20.52; 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48 Benzene-5	Colle, adesivi sintetici
Vernici	20.3	Toluene-48	Vernici spray
Metallurgia; fabbricazione di macchinari e autoveicoli, fabbricazione e commercio di prodotti in metallo per conservazione di alimenti, fabbricazione e commercio di articoli per illuminazione	24; 28; 29, 25.9, 45.3, 47.5, 27.4, 46.47	Amianto-6	Parti di autoveicoli, thermos, lanterne volanti
Fabbricazione e commercio di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e articoli in pelle	13; 14; 15, 46.16, 46.41, 46.42	Cromo VI-47	Articoli in cuoio
Commercio di prodotti del tabacco	46.17, 46.35, 46.39, 47.11, 47.2, 47.26	Benzene-5	Liquidi di carica per sigaretta elettronica
Fabbricazione e commercio di articoli in gomma o plastica	20.1; 21.20; 22.1, 22.2	IPA-50.5	Articoli in gomma o plastica
Fabbricazione e commercio di prodotti per la pulizia	20.4, 46.44	1,4-diclorobenzene-64	Deodoranti per ambiente e tavolette per WC
Prodotti chimici utilizzati come solventi	20.30	Diclorometano-59	Svernicianti
Prodotti chimici utilizzati come solventi	20.30	Metanolo-69	Liquidi sbrinamento
Attività di servizi personali	96.02; 96.09	Elenco Sostanze - 75	Miscele per la pratica di tatuaggi e trucco permanente (PMU)

Tabella 3 - Schema individuazione target prioritari per il controllo delle sostanze negli articoli

Settore	NACE	Sostanza- SVHC	Matrici/prodotti
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	22	Dibutilftalato (DBP) CAS 84-74-2	Articoli in PVC quali: mantelline e abbigliamento per la pioggia, borsette, guanti da sport (es. da portiere o da bici), tende per doccia, auricolari, sandali da spiaggia
		Benzilbutilftalato (BBP) CAS 85-68-7	
		Ftalato di bis (2-etilesile e (DEHP) CAS 117-81-7	

		Diisobutil ftalato (DIBP) CAS 84-69-5	
Tessile	13; 13.96	Acido perfluorottanoico (PFOA) CAS 335-67-1	Abbigliamento sportivo e sportivo-tecnico
		Decabromodifeniletere (decaBDE) CAS 1163-19-5	

Tabella 4 - Schema individuazione target prioritari per il controllo della correttezza della composizione delle miscele ai fini degli obblighi di classificazione, etichettatura e SDS

Settore	NACE	Matrici/prodotti
Commercio di prodotti del tabacco	46.17; 46.35; 47.11	Liquidi di carica per sigaretta elettronica
Colle e adesivi	20.52; 20.3; 25.23	Colle e adesivi
Prodotti chimici utilizzati come solventi	20	Solventi (svermicianti, ecc.)
Fabbricazione e commercio di prodotti chimici per agricoltura	20.2	Prodotti fitosanitari e fertilizzanti
Vernici	20.3	Vernici
Attività di servizi personali	96.02; 96.09	Tatuaggi e trucco permanente (PMU) (*)
<ul style="list-style-type: none"> • Commercio di prodotti per l'igiene personale; • Commercio di prodotti per l'igiene ambientale; Preparazione di alimenti	<ul style="list-style-type: none"> • 46.75; 46.76; 20.40; 47.75 • 46.75; 46.76; 20.40; 47.75 46.75; 46.76	Igienizzanti/ Disinfettanti/ Sanificanti
Altro settore (**)		Altro prodotto
(*) riferirsi alla Tabella A dell'allegato 2 del presente piano e relativa nota 6 (**) In funzione di un attività emergente un laboratorio può adoperarsi, almeno con metodo interno, ad eseguire il controllo anche se non dichiarato nell'allegato 2. Tale attività costituirà un aggiornamento per il successivo PNC		

Tabella 5- Schema individuazione target prioritari per il controllo delle autorizzazioni

Settore	NACE	Sostanza- voce Allegato XIV REACH	Alcune tipologie di usi autorizzati	Monitoraggio dell'aria secondo i requisiti della normativa SSL come indicato nella Decisione autorizzativa o DNEL lavorativo
Trattamento e rivestimenti metalli; Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche	25.61 26.1	Triossido di cromo	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di miscele Trattamento superficiale (esclusa la stagnatura elettrolitica – ETP) dove funzionalità chiave (ad esempio: resistenza all'usura, durezza, spessore dello strato, resistenza alla corrosione, resistenza chimica, resistenza alla temperatura) Galvanica con carattere decorativo trattamento della lamina di rame utilizzata nella produzione di circuiti stampati 	Monitoraggio (cromo VI)
Trattamento e rivestimenti metalli; Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli; Costruzione strade	25.61; 29.3 42.11	Giallo di piombo solfocromato	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione industriale, professionale, non per consumatori, di vernici su superfici metalliche (come macchine, veicoli, strutture, segnaletica, arredo stradale, coil coating rivestimento bobine, segnaletica stradale ecc.) Uso industriale/professionale di articoli solidi o liquidi in plastica o plastificati per uso non consumatore o nell'applicazione di segnaletica stradale con colla a caldo 	Monitoraggio (cromo VI)
Produzioni vernici	20.30	Cromato di piombo	<ul style="list-style-type: none"> Distribuzione e miscelazione di polvere di pigmento, in ambiente industriale, in vernici a base solvente per uso non consumatore 	Monitoraggio (cromo VI)
Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche	26.1;	Dicromato di Ammonio	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo come fotosensibilizzante per la produzione di micro componenti 	Monitoraggio (cromo VI)

Fabbricazione di aeromobili, dei veicoli spaziali e relativi dispositivi	30.30	Dichromium Tris(chromate)	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di miscele Utilizzo in applicazioni di rivestimento a conversione chimica da parte del settore aerospaziale e della difesa per funzionalità chiave (ad esempio resistenza alla corrosione, resistenza chimica, spessore dello strato, proprietà elettriche) 	Monitoraggio (cromo VI)
Trattamento e rivestimenti metalli Produzione vernici; Costruzione strade	25.61; 29.3; 42.11	Lead Chromate Molybdate Sulfate Red C.I. Pigment Red 104	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione professionale industriale, non per consumatori, di vernici su superfici metalliche (es. macchine veicoli, strutture, segnaletica, rivestimento di bobine.) Uso industriale e professionale di articoli solidi o liquidi per colorare materie plastiche o plastificati per uso non consumatore e nell'applicazione della segnaletica stradale 	Monitoraggio (cromo VI)
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	30.30	Ottaidrossocromato-di-pentazinc	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di miscele Utilizzo in <i>primer</i> di lavaggio, <i>primer</i> per serbatoi di carburante e <i>primer</i> alluminato ai fini della protezione dalla corrosione in applicazioni aeronautiche per funzionalità chiave (ad esempio resistenza alla corrosione, resistenza chimica, spessore dello strato, resistenza alla temperatura) 	Monitoraggio (cromo VI)
Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche	26.1;	Cromato di Potassio	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di miscela e riempimento con la stessa di erogatori di metalli alcalini per la produzione di fotocatodi 	Monitoraggio (cromo VI)
Trattamento e rivestimenti metalli; Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi; Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche	25.61; 30.30; 26.1	Dicromato di Potassio	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di miscele per il trattamento superficiale dei metalli Sigillatura dopo applicazioni di anodizzazione nel settore aerospaziale per funzionalità chiave quali la resistenza alla corrosione o inibizione alla corrosione Utilizzo durante la produzione di componenti optoelettronici 	Monitoraggio (cromo VI)
Fabbricazione di aeromobili, veicoli	30.30	Idrossiottaossodizincatodicromato (1-) di potassio	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di miscele 	Monitoraggio (cromo VI)

spaziali e relativi dispositivi			<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo in <i>primer</i> e rivestimenti (anche come <i>primer</i> di lavaggio) per il settore aerospaziale per funzionalità chiave (ad esempio resistenza alla corrosione, spessore dello strato, resistenza chimica, resistenza alla temperatura) 	
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi; Trattamento e rivestimenti metalli	30.30 25.61;	Cromato di sodio	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di miscele per applicazioni di sigillatura dopo anodizzazione, rivestimento di conversione chimica, decapaggio e incisione nel settore aerospaziale per funzionalità chiave (ad esempio contaminazione superficiale, test di fatica, resistenza alla corrosione, resistenza chimica) Utilizzato in distributori di metalli alcalini nella produzione di fotocatodi Utilizzato come agente anticorrosione del sistema di raffreddamento in acciaio 	Monitoraggio (cromo VI)
Trattamento e rivestimenti metalli; Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi; Lantero	25.61; 30.30; 13.2	Sodio cromato	<ul style="list-style-type: none"> Sigillatura dopo applicazioni di anodizzazione da parte del settore aerospaziale dove la funzionalità chiave è la resistenza alla corrosione o inibizione alla corrosione Formulazione di miscele per il trattamento superficiale dei metalli Passivazione elettrolitica dell'acciaio stagnato per l'industria dell'imballaggio Utilizzo come inibitore di corrosione nei sistemi di raffreddamento profondo ad assorbimento di ammoniaca, Utilizzo come mordente nella tintura della lana con colori scuri 	Monitoraggio (cromo VI)
Fabbricazione di aeromobili veicoli spaziali e relativi dispositivi	30.30	Cromato di Stronzio	<ul style="list-style-type: none"> Formulazione di miscele Utilizzo in primer nel settore aerospaziale e della difesa per funzionalità o proprietà chiave (ad esempio resistenza alla corrosione, fissaggio, resistenza agli shock termici e resistenza chimica) 	Monitoraggio (cromo VI)
Lavanderie; Fibre tessili artificiali; Gomma	96.0; 13	Tricloroetilene	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo come solvente per la rimozione e il recupero della resina da tessuti Utilizzo come solvente per la purificazione del caprolattame dall'olio di caprolattame 	Monitoraggio (Tricloroetilene)

Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche; Fabbricazione di propellenti	22; 20		Bis(2-etilesil) Ftalato (DEHP)	<ul style="list-style-type: none"> • agenti vulcanizzanti per fluoroelastomeri e cloroprene • utilizzo come solvente sgrassante nella produzione di separatori di polietilene per batterie al piombo-acido • utilizzo nella produzione di materiali Alcantara • utilizzo come solvente da estrazione per bitume nell'analisi dell'asfalto 	<ul style="list-style-type: none"> • Formulazione di PVC riciclato contenente DEHP • fabbricazione di propellenti solidi e batterie per motori per razzi e missili tattici 		DNEL
---	-----------	--	--------------------------------	---	--	--	------

Allegato 1
LA RETE DEI LABORATORI (ACCORDO CSR N. 88/2015)

Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore dell'Istituto Superiore di Sanità: Coordinamento della rete dei laboratori.

Laboratori ufficiali di controllo sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP

1. APPA Bolzano - Laboratorio Analisi alimenti e sicurezza dei prodotti - Bolzano
2. ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Napoli
3. ARPA Emilia Romagna – Laboratorio Multisito - Bologna
4. ARPA Friuli Venezia Giulia - SOS Laboratorio Analisi Ambientali e Matrici Sanitarie - Udine
5. ARPA Lazio - Sezione Territoriale di Rieti
6. ARPA Liguria - Dip. Laboratorio Regionale - Genova
7. ARPA Marche - Dipartimento Provinciale di Macerata
8. ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Nord-Ovest - Grugliasco (Torino)
9. ARPA Puglia – DAP Taranto
10. ARPA Valle d'Aosta - Laboratorio COAC - Saint-Christophe (Aosta)
11. ARPA Veneto - Dipartimento Provinciale di Padova
12. ARPA Sardegna - Dipartimento di Oristano
13. ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Pescara
14. ASL Viterbo-Centro di Riferimento Regionale Amianto - Laboratorio Igiene industriale
15. ASST di Monza - Laboratorio Igiene e Tossicologia Occupazionale Ospedale di Desio
16. ATS della Città Metropolitana di Milano – Laboratorio di prevenzione
17. ATS dell'Insubria – Laboratorio di Prevenzione
18. LSP Palermo
19. LSP Enna
20. APPA Trento
21. Azienda USL Umbria 1
22. LSP Siena